(Conto corrente colla Posta)

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X — N. 138

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit munitum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Lunedì 21 giugno 1909

Noi di fronte al pericolo socialista

Il pericolo socialista non è immaginario ed ipotetico ma vero e di una realtà allarmante. La propaganda sovversiva dilaga sempre più. Le città, i grossi centri industriali ne sono già saturi; ed ora si diffonde rapidamente anche nelle campagne portando nella classe pacifica degli agricoltori il fremito della ribellione, e di passioni selvagge.

Vaste zone agricole, intere provincie della valle del Po sono già asservite al socialismo.

Quei poveri illusi scossi al suono delle magiche parole *libertà* e *redenzione* sono invece caduti nel più igneminioso servaggio, il servaggio della coscienza. Sono noti di fatti gli episodi di violenza, gli attentati continui alla libertà di coscienza, che deliziano i paesi infestati dal socialismo.

Chi si ascrive ad una lega per ciò stesso abdica alla sua dignità, al suo cervello, perde quindi il diritto di pensarla come crede in fatto di religione, di far battezzare i propri figli di morire cristianamente. Perde persino il diritto di essere accompagnato all'ultima dimora dalla croce simbolo e compendio delle più soavi speranze. E chi ha la velleità di protestare si vede sorgere davanti l'inesorabile spettro del boicottaggio e del... coltello, argomenti, non c'è che dire, abbastanza persuasivi. Da principio la coscienza cristiana reagisce ma poi un po' alla volta si adagia in un quietismo preagonico foriero di morte.

I giornali, e le conferenze, caso mai vi fosse bisogno, danno il colpo di grazia, e così migliaia di operai e contadini perdono la fede, e si abbrutiscono su quelle stesse zolle che colla loro fertile magnificenza elevano un inno al Creatore.

Scartato a priori lo specifico delle querimonie che non hanno mai sanato nessuna piaga, nè redenta alcuna miseria, viene spontanea la domanda: Come porvi un riparo? Vengano in Chiesa, dicono certuni. Questo sarebbe l'ideale. Se i fedeli frequentassero la Chiesa, se venisse loro fornita una sola coltura religiosa non sarebbero merce così facile di conquista, non si lascierebbero così facilmente adescare da falsi miraggi, da reboanti promesse. Ma a parte il fatto innegabile che per varie ragioni tanti non vengono in Chiesa, od almeno non ascoltano la predica, è proprio vero che questa basti a preservarli? No, assolutamente no. In Chiesa non è opportuno trattare certi argomenti. La Chiesa ambiente sacro non tollera certi disquizioni ottime anche in sè ma non conformi allo spirito che in essa deve aleggiare, spirito strettamente religioso quindi superiore a qualsiasi competizione di parte, o che tale possa apparire. Trasformare la Chiesa in campo di lotte d'idee e di pensiero sociale sarebbe anche un gravissimo errore di tattica.

S'impone quindi come integrazione e completamento della Chiesa il ricreatorio, il circolo, la sala per conferenze dove si possa discutere su tutti gli argomenti che interessano la vita sociale, dove ognuno possa prendere parte attiva alla discussione facendo obiezioni, esponendo liberamente il proprio modo di vedere. E' questa la vera maniera di formare le coscienze, di allevare i cattolici, di trasformarli in atomi coscienti ed operosi del grande organismo cristiano. Quando in ogni paese avremo un nucleo di cattolici agguerriti sulle questioni più ardenti, animati da quell'entusiasmo che scaturisce dalla convinzione, che non conosce sacrifici e non teme cimento, allora il socialismo si troverà di fronte ad un blocco che stenterà a perforare.

Ma per fronteggiare efficacemente il socialismo bisogna sopratutto contrastargli il terreno col lavoro pratico. Perchè ha messo radici in tanti paesi? Perchè si è presentato sventolando la bandiera del miglioramento economico e della redenzione. E' così che ha potuto raccogliere adesioni e simpatie. Poi venne il resto, cioè la graduale e progressiva scristianizzazione, o, come si dice in gergo socialista, la *lavorazione delle coscienze*. Se i cattolici avessero curati prima gli interessi materiali dell'operaio, la penetrazione socialista, colle relative conseguenze, non sarebbe avvenuta, ed avrebbero ottenuto anche il vantaggio di dimostrare col fatto ancora una volta come il cristianesimo sia fecondo e perenne ispiratore di opere sociali a favore del popolo.

Se l'operaio potesse trovare sempre da noi quegli aiuti e presidi che gli sono necessarii nella sua diuturna lotta per l'esistenza non si getterrebbe certo in braccio al socialismo per cui sente una ripugnanza istintiva.

Finora abbiamo lasciato passare un tempo prezioso fra gli sbadigli e le lamentele?? Mettiamoci subito al lavoro. Audiamo al popolo non per fomentare i suoi bassi istinti, non per sfruttarlo a scopo di partito o di lotte fratricide, ma per appoggiarlo nelle sue leggittime aspirazioni, e sopra tutto, per elevarlo moralmente e renderlo degno dei suoi alti destini.

Livio.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Interrogazioni. — Gli umori dell'Estrema — il bilancio degli Esteri.

ROMA 19.

Due sedute. Nella prima si svolgono alcune interrogazioni, tra cui una dell'on. Samoggia in favore del personale catastale, l'altra dell'on. Nofri sul furto all'arsenale di Taranto. Da ultimo si ebbe un tumulto per la elezione di S. Biagio di Collalta proclamato Bricito contro Felissent. Il puritano Turati domanda la revisione delle schede, perchè egli — figuratevi — non vuol essere complice di brogli elettorali! Romussi domanda l'appello nominale. Giolitti si arrabbia e grida contro l'Estrema:

Ma voi volete aver sempre ragione, e non farete che ritardare i lavori parlamentari. Così non avrete nè la legge sui telefoni, nè le altre leggi sociali.

Alla discussione partecipano parecchi oratori. Finalmente Romussi ritira la sua domanda e Bricito è convalidato a maggioranza.

Nella seduta pom. si procede alla discussione del bilancio degli Esteri e l'on. Chiesa parla sulla questione avvenuta al Benadir tra il comm. Carletti e il comandante militare maggiore De Giorgio e sul conflitto tra il console Badolo, cittadino udinese e il console Mercantelli.

—

SENATO.

Il Collegio Uccellis.

Nella seduta di oggi si sono approvati, fra altri progetti, quelli relativi alla riserva navale ed alle pensioni degli ufficiali di marina.

Il sen. Di Prampero presentò la relazione sulla trasformazione del Collegio Uccellis in Udine.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 20.

La partenza dei Sovrani. — Stasera alle ore 10 precise con treno speciale, in forma privatissima, i Sovrani, il principe di Piemonte e le principessine sono partiti per Racconigi.

Ottima proposta. — E' stato presentato alla Camera il seguente ordine del giorno sul bilancio degli affari esteri:

«La Camera dà incarico al Governo di farsi iniziatore di una conferenza internazionale per l'arbitrato e per il disarmo».

L'ordine del giorno è firmato dall'onor. Morgari e da altri dodici deputati.

L'indennità parlamentare. — La commissione che esamina il progetto di legge sull'indennità parlamentare ha continuato oggi la discussione sulla forma della indennità, ed ha deciso di portare dinanzi alla Camera dei deputati tutte e due le questioni; dell'indennità fissa e del gettone di presenza. La Commissione sarà d'accordo nel proporre alla Camera in ogni caso che la indennità non sia inferiore alle seimila lire.

Pei decreti di riserva — Si è costituita la Giunta permanente per i decreti registrati con riserva, eleggendo presidente l'on. Morpurgo e segretario Cameroni.

La navigazione interna. — La Commissione che esamina il progetto della navigazione interna, dopo parecchie sedute ha approvato la relazione dell'on. Abignente che fu presentata oggi stesso alla Camera.

La Camera di Commercio. — L'onor. Morpurgo fu nominato relatore per la legge sulle Camere di commercio. Egli presenterà la relazione alla Camera giovedì.

Contro la malaria. — Il ministro delle finanze on. Lacava ha concesso un sussidio di 130 mila lire alla Croce Rossa Italiana per la campagna antimalarica nelle paludi *Pontine* e nella Sicilia e altre 101.600 elargite in sussidi per combattere la malaria in 130 comuni, due congregazioni di carità ed un ospedale. Le somme suddette saranno prelevate dal fondo all'uopo destinato dall'utile netto dell'azienda Chinino di Stato.

Notizie Vaticane

ROMA, 20.

L'automobile del Pontefice. — E' giunta da Torino la splendida automobile che viene donata al Santo Padre. Fu trasportata in un *garage* in attesa che giunga a Roma il noto *chauffeur* Cagno.

La vettura è nera con fili d'oro e porta lo stemma pontificio: l'interno è di raso bianco.

IL CONVEGNO DI REVAL.

Reval, 19. — A bordo dell'*Hohenzollern* vi fu a mezzodì una colazione cui partecipò la famiglia imperiale russa coi personaggi del seguito ed i ministri. Dopo la colazione l'imperatore Guglielmo si congedò cordialmente dallo Czar e dalla Czarina. Allorchè lo Czar, la Czarina ed i personaggi russi ebbero lasciato l'*Hohenzollern*, l'yacht tedesco è partito subito, scortato da navi tedesche, salutato dalle navi russe. L'yacht russo *Standard* è rimasto ancorato. I ministri russi, l'ambasciatore tedesco di Pietroburgo col personale dell'ambasciata sono ripartiti collo *Standard*.

Note e commenti

Taceranno.

Ma le trovate sono infinite. In un giornale bloccardo italiano leggemmo questo dispaccio da Roma:

«E' molto commentato il proposito dell'Estrema Sinistra di non prendere la parola sul bilancio degli Esteri, se non per le questioni d'emigrazione. Il contegno servirà così di protesta muta ma solenne contro il ministro degli Esteri, e non darà argomento a reclamare nuovi armamenti».

Bella protesta quando, dopo tanta campagna contro il ministro, gli eventi hanno dato piena ragione a lui e torto ai suoi denigratori! Del resto giova prender atto del mutismo: quei dell'Estrema si son accorti della verità che noi predichiamo da mesi: la forza della politica estera poggia sul piedestallo degli armamenti.

Rifiutano il giudice ebreo.

Il gerente e l'amministrazione dell'*Action Francaise*, citati a comparire per ier l'altro dinanzi al tribunale correzionale di Versailles per rispondere di un delitto di ingiurie commesso verso il prof. Thalamas, si sono presentati al tribunale per dichiarare che essi rifiutano di essere giudicati dai due magistrati Worms e Rosenfeld, essendo essi israeliti. Il gerente e l'amministratore dell'*Action Francaise* non vorrebbero essere giudicati dai due magistrati in parola, avendo con il loro giornale fatto una costante campagna contro gli ebrei.

In Francia si rifiutano i giudici ebrei, in Svizzera i giudici massoni: in Italia ci accontentiamo anche di giudici ebrei massoni.

—

Senza commento.

Riportiamo, senza commento:

«Il sig. Giuseppe Arnaldi, qui sottoscritto, nella sua qualità di gerente del giornale *Le lotte nuove* che si pubblica a Mondovì, siccome imputato di diffamazione a mezzo della stampa, a senso degli articoli 79 e 393 codice penale, per avere nei numeri 31, 32, 33, 35, 38, 41 e 51 dell'anno 1907 portanti le date 3, 10, 17, 31 agosto, 21 settembre, 12 ottobre, 21 dicembre dello stesso anno ecc. premesso che quegli articoli diffamatori pubblicati nel giornale *Le lotte nuove* riprodotti da altri precedenti pubblicati in quell'epoca, *non corrispondono al vero*, dichiara che gli stessi fatti pubblicati *sono insussistenti* e doleute di averne fatta non abbastanza ponderata divulgazione, dichiara di non aver voluto offendere nè i querelanti, nè il collegio civico di Varazze, nè l'Ordine Salesiano, che è giusto e doveroso riconoscere superiori a qualsiasi sospetto e non essere mai stati nè l'Opera Salesiana, nè il Collegio suddetto scuola di immoralità; dichiara altresì per quanto particolarmente riflette il sig. maestro Don Giulio Disperati che da informazioni successivamente assunte, gli addebiti fattigli vennero a risultare insussistenti, essendo egli meritamente pure circondato da grande stima da parte dei superiori degli allievi e della popolazione di Varazze; laonde, dopo questa franca dichiarazione spera che i signori querelanti non abbiano più ragione di continuare la causa penale di diffamazione ed offre il rimborso delle spese erariali e tassa di sentenza, obbligandosi inoltre a pubblicare la presente dichiarazione sul giornale stesso *Lotte nuove* nel prossimo numero in prima pagina».

Che cosa è il radicale lombardo.

Non siamo noi che lo diciamo; è Bergeret che lo scrive nel liberale *Mattino* di Napoli, in un breve articolo lumeggiante l'atteggiamento preso dai democratici milanesi nelle feste del cinquantenario ponendo all'ostracismo la memoria di Napoleone III.

Sentasi:

«Questo atto stupido e scellerato di sconoscenza, scrive Bergeret, è stato imposto all'Italia dalla democrazia lombarda. Se Napoleone III non avesse commesso la magnanima follia di calare e vincere a Solferino ed a Magenta, l'Italia sarebbe forse tuttora una espressione letteraria. Il Radicalismo milanese servirebbe a messa secondo il rito ambrosiano, e il *Secolo* continuerebbe ad essere la I. R. Gazzetta Austriaca quale fu prima che il tiranno del due dicembre ponesse la Casa Sonzogno in condizione di arricchire servendo la democrazia in luogo di servire il governatore del Lombardo-Veneto.»

L'arguto scrittore si diffonde quindi a dimostrare l'italianità di Napoleone III. per chiudere così:

Che l'Italia rinneghi questo magnifico fiore del sangue suo, che dimentichi di essere debitrice ai Bonaparte di due campagne di guerra in cui si sono rinnovati i nostri destini, è segno della misera educazione storica e politica del nostro popolo. Ed è grande vergogna, per la città di Milano, di non pagare il suo debito verso la memoria di Napoleone III. Milano è alla testa della ricchezza e per certi rispetti, anche della coltura; sta, a buon diritto, come un esempio innanzi alle altre città nostre. E però bisogna che si redima dal peccato di aver prodotto il più perfetto tipo di cretino facinoroso che abbia visto l'Italia nuova: il radicale lombardo.»

Le "stragi di Perugia„ e la verità storica

Ierl'altro in una breve però sufficiente nota alla relazione della Camera, rilevammo ciò che si dovesse pensare delle parole dette dagli on. Fani, Podrecca e Marcora circa le cosidette «stragi di Perugia» nel 1859.

Segnaliamo ora quanto l'*Avvenire* d'*Italia* riceve da Perugia: che in un archivio di quella città è stato trovato un importantissimo documento, il quale dimostra nel modo più evidente come su quei fatti si siano accumulate *menzogne su menzogne*.

Si tratta di una memoria scritta da un testimonio, oculare, il quale *non scappò*, come fecero *i capi* della *sommossa* di quei giorni quando entrarono i pontifici.

Fra le cose importantissime che quell'autografo contiene si nota questa: Il reggimento pontificio ebbe *dieci* morti e *trentacinque feriti*; i perugini uccisi furono soltanto *venti* e i feriti *trentacinque*. Cade quindi ogni menzogna di stragi e di *saccheggi*.

I capi della sommossa *scapparono appena la resistenza parve inutile*: ma *non vollero dare il segnale di cessare* il fuoco, onde le bande fuoruscite continuarono a battersi, mentre avrebbero potuto arrendersi. Viceversa i capi avevano in sei giorni esatti dalla cassa pubblica *tremila scudi*.

La mischia durò *tre ore*; i pontifici sospesero *tre volte* il fuoco nella speranza che i fuorusciti si arrendessero.

Il documento scoperto, oltre confermare quello che già si sapeva dai documenti raccolti dal Balan e dal Maiocchi, cioè che «molti furono dati per uccisi dai pontifici, mentre *giravano indisturbati per Perugia*» dimostra come il colpo di mano su Perugia, preparato più che altro dal ministro sardo in Firenze, Carlo Boncompagni, e dalla principessa Maria Bonaparte di Canino vedova Valentini, residente a Perugia, fu fatto, nolenti i cittadini; ed a testimonianza di questo, il documento apporta gravissime testimonianze, fra le quali il fatto che mentre a Bologna fu il Consiglio comunale che il 12 giugno venne convocato d'urgenza perchè provvedesse al governo della città, come fece; il Consiglio comunale di Perugia, protestò indignato contro le bande di fuorusciti introdotti a Perugia che avevano tumultuato contro il Delegato apostolico e si dimise in massa.

Il Delegato apostolico — è sempre il documento che parla — fu accompagnato fuori le mura da una schiera immensa di cittadini in atto di protesta; e gran parte di perugini, in atto di protesta abbandonarono la città ritirandosi nelle ville e nei paesi circostanti, non volendo assumere responsabilità di sorta nel moto insurrezionale, capitanato da gente *che non dava nessuna fiducia o affidamento*.

L'autografo continua lungamente portando documenti gravissimi contro quella Giunta cosidetta provvisoria; e narra fra l'altro le astuzie da essa usate per fare ignorare ai perugini la partenza del col. Schimidt per Perugia coi suoi soldati, mentre si fece credere che si recassero altrove. Nuovi documenti porta sul carteggio di quei giorni, sui passi fatti dal cardinal Pecci e dal cav. Luigi Lattanzi venuto apposta da Roma la mattina del 20 per vedere di sottrarre Perugia alla jattura di un assalto. Il Lattanzi era rimasto molti anni a Perugia come capo del Tribunale, vi era amatissimo e vi era stato fatto cittadino onorario; era corso a Perugia ai primi sentori appunto per impedire spargimento di sangue; e la popolazione era con lui; non ci fu verso però di piegare i fuorusciti e i capi.

Continua l'autografo, narrando la venuta da Firenze la notte dal 19 al 20 giugno di quattrocento fucili, mandati dal Boncompagni, onde il moto si vede diretto e voluto dal Governo sardo e non dal popolo di Perugia.

Infine documenta che dopo il ricupero di Perugia si fece *un solo processo criminale*..... ai fuggiti della Giunta Provvisoria; e nessun cittadino fu molestato.

L'importantissimo documento storico forse verrà pubblicato. In ogni modo, questo basta a dimostrare *come non sia detta l'ultima parola* sui fatti di Perugia; i quali sono ben diversi da quello che vorrebbero farli apparire, gli anticlericali e i socialisti alla Podrecca.

Oggi, riunite le sparse membra d'Italia, invece di dare ansa agli odii, si dovrebbe cercare di pacificare gli animi. In ogni modo, quale sia l'esplosione dell'odio brutale, la storia non si cancella; essa potrà essere manipolata dai mercanti di pornografia a uso e consumo di coloro che li fanno vivere lautamente; ma finirà sempre per apparire nella sua semplicità e verità: ed allora, non saranno certi i pontificii che faranno la peggior figura intorno ai fatti di Perugia!

Son diventate monche....

Le georgiche di Virgilio — e nessuno se n'è accorto? — son monche. Ai loro tempi, no: nè per molti secoli dopo. Ma dacchè i monaci basiliani ritornarono da Serinda a Costantinopoli col seme-bachi nel cavo del loro bastone, dacchè i nostri agricoltori con tanta cura e tanta... pratica poesia si son dedicati all'allevamento dei filugelli, la piccola enciclopedia rurale del sommo poeta latino appare stroncata. Tre sono le solennità... professionali dell'agricoltore: la prima per grado ed importanza è la Vendemmia: è e rimarrà sempre la Regina delle solennità agricole, come le bionde spiche dei campi conterranno sempre il Re dei cereali. La seconda è, *pardon*, la mattazione dell'animale che il ritualismo israelita chiama «immondo», e che costituisce per lo scolaretto delle elementari titolo giuridico alla vacanza... specie se nel domani riappare nel santuario della scienza colla salsiccia turgida e orgogliosa che dalla sua destra passerà a quella del maestro... La terza festa — diciamola pure nel nostro vernacolo, per non toglierle nulla — è la *galletta*.

Oh i lieti canti giocondi mentre le mani nervose dei bimbi, degli adulti, dei vecchi, o tolgono frettolose i piccoli bozzoli dallo strame, dal ramo d'abete, dalla carta, o li ripuliscono! ma in fretta, in tutta fretta; il lavoro deve durare tutta la notte, al mattino dev'essere compiuto, perchè sior Raimondo «che legge il giornale» ha detto che posdimani il prezzo «calerà»; occorre vendere dunque domani se si vuole 3.50! E passa la notte tra la febbre del lavoro minuto, tra le fiabe, i motti, gli scherzi ed i canti. Ma non è la prima notte di veglia e di poesia questa... Questa in cui il papà o la mamma, o la nonna rinnovano la promessa a Pieruccio e a Teresina, a patto che lavorino, che facciano presto, che non si lascino vincere dal sonno. Si sa: Pieruccio avrà il suo bel capello di paglia, nuovo e il «libro di messa» — coi denari della *galletta*, — e — coi denari della *galletta* — Teresina avrà un bel grembiule, a quadrelli, e la corona del rosario. Le promesse sono vecchie: han cominciato col nascere dei bachi: si sono ripetute con frequenza proporzionatamente al loro crescere a vista d'occhio e al crescere del lavoro. E quanta foglia non hanno «fatta giù» queste promesse! Che parevano ripetute in mille mormorii, dai bachi divoranti avidamente la foglia, raccolta forse con un *tour de force* da tutti i membri della famiglia, nell'imminenza della pioggia! E mentre mangiano pare proprio di udire fuori, lene lene sì, ma di voglia cadere la pioggia.

Nei momenti di tregua Pieruccio si divertiva a provare la senzazione gradita della temperatura fresca dei bachi, e strofinava dolcemente or questo or quella sulla sua guancia. Ma prediligeva, nella gran massa bianca, i pochi filugelli neri che erano — glielo aveva detto la mamma — anche i più forti. Teresina invece amava i virgolati. E aveano imparato anch'essi a conoscere dalla nuca diafana quelli «che andavano a filare».

Ora il lavoro è cessato; cessati sono i timori che le bestie vadano male; anche la nonna non teme più che i tuoni dei temporali, che scoppiavano proprio mentre i bachi si rinchiudevano nella prigione al bosco, facesse loro «perdere il filo».

Ora Pieruccio ha il cappello e il libro, Teresina il grembiule ed il rosario: il Papà ha avuto «due carte rosse» dalla galletta. Tutti i voti, tutti i desiderii sono stati soddisfatti... Ma di poesia non ce n'è più. Il bimbo ha già fatto mostra del suo bel cappello, e la sorella del grembiule, ancora domenica: il libro è stato esaminato in lungo e in largo, la corona fu già maneggiata. Le carte rosse sono in parte sparite. Si sa: il Papà, negli ultimi mesi, diceva a tutti i creditori: «Quando tiro quei della *galletta*» Tutti pagati, ora, tutti soddisfatti. Ma la poesia è fuggita. La poesia si nutre di speranze, di trepidazioni, di lavoro. Fuggite queste, fugge anch'essa...

Ma la poesia c'è stata, e quale! E nessun Virgilio in sedicesimo non vi ha trovato ispirazione per la sua musa? Ma perchè «cantare» tante cose della natura tante volte «cantate» e non saper iscoprire la poesia dove i vecchi non l'hanno scoperta?

atos.

Il crollo di una impalcatura.

Napoli, 20. — Ieri mentre alcuni operai erano intenti a lavorare in una fabbrica di costruzioni a Vico San Nicola alla Dogana, una impalcatura di legno è crollata insieme ad una volta sottostante, seppellendo degli operai che vi erano sotto.

Sono stati subito trasportati all'ospedale dei Pellegrini i cadaveri di tre operai. Sono rimasti feriti altri operai, i quali si trovavano a passare per di là al momento del crollo.

Le elezioni a Trieste.

Trieste, 20. — Ieri ha avuto luogo la votazione di ballottaggio per le elezioni del 3.o corpo nel 6.o distretto, ove i due candidati italiani liberali avevano contro due candidati socialisti. Sono stati eletti i due italiani liberali.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Approvata con decreto della R. Prefettura
Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

DALLA PROVINCIA

Pordenone

19 giugno.

Pro erigendo Ospitale. — La Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica discusse ieri, e approvò in massima salvo le decisioni definitive, la costruzione del nuovo ospedale di Pordenone — per il quale fu già approvata dalla Camera (e sta per esserlo anche dal Senato) una lotteria —; ed espresse parere di massima per l'autorizzazione all'acquisto del terreno necessario da scegliersi fra le tre località designate nella relazione del medico provinciale cav. Fratini (salvo, ben s'intende, l'approvazione del Consiglio provinciale sanitario). La stessa Commissione consiglia l'amministrazione ospitaliera a contrarre un prestito per l'importo necessario all'acquisto del terreno al tasso minimo possibile, in luogo di alienare corrispondenti certificati di rendita al 4 1[2 per cento di proprietà delll Istituto.

L'amministrazione, naturalmente, per l'acquisto del fondo necessario per l'ospedale da costruirsi può trovare i capitali al 4 0[0, pagabili poi coi ricavati della lotteria, e risenterebbe quindi un utile a conservare la rendita.

C'è ancora onestà in questo mondaccio. — Il sig. Pietro Tavani da S. Martino al Tagliamento, l'altro ieri nei locali della Banca di Pordenone rinvenne abbandonati dei valori. E subito s'affrettò consegnarli al direttore della Banca stessa: il quale ora sta attendendone il proprietario pel ricupero.

S. Daniele

20 giugno.

Dimissioni. — Con una lettera diretta al sindaco, i consiglieri della minoranza — meno il cav. Cedolini, hanno presentato le loro dimissioni, come protesta contro la Giunta e il sindaco che hanno.... permesso venisse fischiato l'on. Riccardo Luzzatto.

Curiosa da vero questa protesta per un partito che toccava il monopolio esclusivo delle dimostrazioni violenti nel paese! Ma che la protesta serve ad abolire — e per sempre — tanto dall'una che dall'altra parte cotali dimostrazioni incivili, sia essa la ben venuta. Sarà tanto di guadagnato per la dignità e per la serietà del paese.

Gemona

21 giugno.

Il Congresso friulano dell'Unione Magistrale. — Ebbe luogo oggi al teatro il VI. Congresso friulano dell'U. Magistrale Nazionale.

Dopo il vermouth d'onore offerto dal Municipio nella sala municipale (parlò il sindaco Stroili e ringraziò il direttore didattico di Gemona, Modotti) alle 10 i congressisti si diressero al Teatro. L'adunanza è presieduta da Fattorello che dice brevi parole. Dà la parola all'on. Ancona che reca il saluto del ministro della P. I. Parla poi l'ispettore Benedetti, che legge una lettera del Prefetto e del Provveditore agli studii.

Il prof. Pietro Guzzo di Conegliano, rappresentante dell'Ass. mag. naz., beneaugura al Congresso, a nome di 40000 maestri organizzati.

Cappellari ringrazia l'autorità e la stampa intervenuta. Parla ancora Fattorello e si leggono adesioni di sodalizii e di deputati.

Salvadori riferisce sulla crisi magistrale; insistendo sulle condizioni economiche. Interloquiscono Fornasotto, Passudetti e Marcolini. Si vota un ordine del giorno analogo.

Parlano poi Rappuzzi, Fornasotto e Fabris sull'organizzazione interna. Si vota un ordine del giorno Fornasotto per le scuole serali degli emigranti. Il banchetto seguì alle 15.

Tolmezzo

19 giugno.

Muore sul finire la «giornata!» — Angelo Angeli fu Angelo d'anni 46 detto Barbon di Cesclans (Cavazzo Carnico) addetto ai lavori della ferrovia in territorio della frazione di Caneva, ieri sera sul finire del lavoro veniva preso da improvviso malore. I compagni stabilirono di trasportarlo d'urgenza all'ospedale, ma poco dopo caricato sulla vettura l'Angeli moriva.

Martignacco

20 giugno.

Mostra bozzoli. — Questa mostra è già completamente riuscita. Numerosi sono i campioni pervenuti al Comitato e molti altri se ne attendono. Giova osservare che gli espositori mandando i loro campioni non perdono nulla perchè, a esposizione finita, potranno ritirare la merce in natura o il prezzo realizzato dalla vendita fatta in comune dal Comitato stesso.

Latisana

21 giugno.

La nomina del sindaco e della Giunta. — Ieri sera, alle 6.30, si raccoglieva per la prima volta, dopo le elezioni suppletive, il nuovo consiglio per la nomina del sindaco e della Giunta.

A sindaco venne eletto l'avv. Gino Ballico con voti 15. Ad assessori effettivi i signori: Domenico Pittoni con voti 17, Eugenio Costantini con voti 16, Umberto Samueli con voti 16, Agilberto Tavani con voti 12.

Ad assessori supplenti i signori: Alvise Penzo con voti 16, Pietro Martinis con voti 15.

Presenziavano la seduta 17 consiglieri. Erano assenti: Domenico Pittoni, Domenico Ambrosio, Ruggero Visentini.

E ora al lavoro uniti, concordi e tenaci.

Palmanova

21 giugno.

Elezioni. — Ieri seguirono qui le elezioni amministrative. Il Comitato elettorale aveva pubblicato un manifesto con una lista di venti nomi concordati tra moderati e radicali. Gli elettori dovevano sceglierne sedici. Contro questa lista se ne portava un'altra, di soli cinque nomi, che lottava per la minoranza.

Il concorso alle urne fu scarso: votò infatti appena il 33 per 0[0 degli etettori.

Dalla lista concordata riuscirono:

Brugge Antonio, Brunati Enrico, Buri Giovanni, Buri Enrico, Civio Paolo, Fontana Emilio, Lazzaroni Leandro, Rea Vittorio, Ronzoni Amedeo, Scala Quirico, Stefanato Giovanni, Vanelli Giacomo, Folledor Ernesto.

Dalla lista di opposizione riuscirono: Bert Ernesto, Vatta, Arzo e Zacolini.

S. Giorgio di Nogaro

20 giugno.

Furti. — E' la terza volta che il macellaio Arturo Loigo viene visitato dai ladri. Questi gli rubarono, l'altra notte circa 145 lire in denaro, ed una bicicletta nuova. Non paghi di tale bottino, penetrarono anche nel vicino ufficio postale. — Quivi però furono meno fortunati, non avendo trovato, dopo un lungo lavoro di rovistamento, che una semplice targhetta per bicicletta, abbandonata in un cassettino del tavolo del telegrafo.

Tramonti di Sopra

20 giugno.

Un fabbricato all'americana. — Certo Facchin Leonardo che fu in America per parecchi anni, ritornando in patria portò con sè l'esperienza e l'entusiasmo per le costruzioni americane e volle, nel suo piccolo, adottare ciò che gli sembrava adottabile; costruì o meglio continuò la costruzione d'un suo fabbricato con criteri... americani. Chi ha visitato il locale ne è rimasto ammirato. Vi si accede per una scalinata in cemento a mosaico; quattro belle stanze al primo piano, altre più belle al secondo; uno stanzino da bagno, una saletta per conversazione, e su, in alto, a quattordici metri da terra una magnifica terrazza. Quella specie di cornice con sassi a nudo che serve di base alla terrazza, il pergolato della terrazza stessa, le finestre dell'edificio che guardano tramontana, tutto l'insieme, impressiona simpaticamente e dà l'idea d'un vero fabbricato... americano. Quando il lavoro sarà compito in tutte le sue parti, meriterà di essere visitato.

Un bravo di cuore al Facchin Leonardo che è uno fra i tanti egregi artisti di qui.

Mortegliano

12 giugno.

Disastrosa grandinata. 80 per cento del raccolto perduto. — Ieri sera alle ore 6, scoppiava un violento temporale. Una terribile grandinata con dei chicchi grossi al pari di noci cadde per oltre mezz'ora, devastando le nostre campagne e paesi vicini.

Si calcola che il raccolto stato colpito sia l'80 per cento perduto.

Non si ricorda un simile disastro.

Il disastro ha colpito anche le vicine frazioni.

Dopo il terremoto in Provenza.

Marsiglia, 20. — I lavori di sgombero delle macerie continuano nei comuni danneggiati dal terremoto. A Lambrese il campanile della chiesa che costituiva un pericolo reale venne distrutto mediante la dinamite. Parecchie case furono demolite pure colla dinamite. Si sono avvertite a Saint Cannat nuove scosse di terremoto che fecero cadere pezzi di mura pericolanti. A Rognes dei franamenti di roccie ostruirono la strada.

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Martedì 22 — s. Paolino.

Fiere e mercati della Provincia

S. Daniele.

Bollettino militare.

Roma 19. — Gropplero, tenente artiglieria in aspettativa ad Udine, ha prorogata l'aspettativa per sei mesi. — Cerughi tenente direzione ministero guerra, comando genio Udine è trasferito comando genio Messina.

Dopo il dramma di Lignano.

Sabato nel pomeriggio si è recato all'ospedale di Latisana il giudice istruttore avv. Pampanini assieme al cancelliere Lucatelli e sottopose a lungo interrogatorio i due protagonisti del dramma.

Ieri poi nel pomeriggio si recò a Lignano dove assunse parecchi testimoni.

Il Beltrame è sorvegliato dai carabinieri perchè già dichiarato in istato d'arresto sotto la grave imputazione di mancato omicidio.

Beneficii vacanti.

La R.ma Curia Arcivescovile ha indetto con editto 15 corr. il canonico concorso sui seguenti beneficii vacanti:

I.o Parr. di S. Giov. Batt. di Frassenetto di patronato comunale, per conseguimento di altro Beneficio, ottenuto dal M. R. D. Gius. Giorgis.

II.o Parr. di S. Martino V. C. di Rivalpo, di patronato comunale, per conseguimento di altro Beneficio, ottenuto dal M. R. D. Giacomo Cappellari.

III.o Parr. di S. Radegonda Imp. di Madrisio al Tagl., per questa volta di riserva Pontificia, per morte del M. R. D. Antonio Romanelli avvenuta addì 2 aprile prossimo passato.

IV. Parr. di S. Maria Magg. di Pontebba di patronato comunale, per morte del R.mo Mons. Giovanni Maderiano, avvenuta addì 23 maggio p. p.

V.o Vic. Cur. di S. Andrea Ap. di Paderno, di elezione di questo R.mo Capitolo Metrop. per morte del M. R. D. Antonio Pelizzari avvenuta addì 31 maggio p. p.

VI.o Curazia di S. Maria Ass. di Drenchia, per rinuncia fatta dal M. R. D. Giovanni Sinicco.

Giunta prov. amministrativa

Affari approvati. — Cividale. Riduzione dazio acque gazose. Spilimbergo. Sussidio annuo di lire 50.00 alla scuola di disegno di Tauriano. — Pasiano di Pordenone. Ufficio telegrafico: spesa di concorso. — Lusevera. Mutuo di lire 9500 per costruzione ponte sul Maleschiatt. — Lauco. Transazione fra le frazioni di Avaglio e Trava pel Cimitero e Chiesa di S. Michele. — Ragogna. Mutuo di lire 50000 con la Cassa DD. e PP. per derivazione acqua potabile. — Caneva. Taglio ed assegno piante. — Comeglians. Spesa miglioramento razza bovina (in massima). Pensione vitalizia al Segretario Comunale. — Pontebba. Spesa continuativa per collocazione lampade elettriche. — Meretto di Tomba. Capitolato medico-chirurgico — Dignano. Tomba privata della famiglia Selavi nel Cimitero di Carpacco. — S. Leonardo. Regolamento tassa vetture e domestici. Strada di Merso di Sopra. — Pravisdomini. Regolamento tassa bestiame. — Pagnacco. Iscrizione del cursore alla Cassa di Previdenza. — Forni Avoltri. Mutuo costruzione edifici scolastici.

Decisioni varie. — Pontebba. Fornitura gratuita libri ed oggetti scolastici a tutti gli alunni delle scuole elementari. Non approva Talmassons. Edificio scolastico. Approva il mutuo ed esprime parere favorevole all'acquisto del terreno. — Cordenons. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di De Roia Carlo. — Artegna, Pavia, Teor. Bilanci 1909. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii. — Spilimbergo. Alienazione area comun. a Bisaro Carlo. — Meretto di Tomba. Capitolato ostetrico. — Verzegnis. Cessione terreno alla Latteria di Chiaicis. — Fontanafredda. Regol. tassa cani. — Porpetto Capitolato medico.

Commissione di beneficenza.

Affari approvati: Treppo Carnico Cong. di carità: bilancio 1909. — S. Daniele id. id. — Udine casa di ricovero; cancellazione d'ipoteca a carico Francesco e Giuseppe Cepile. — Venzone. Congregazione di Carità: affranco di corresponsione livellaria. — Latisana. Ospedale civile, bilancio 909. — Udine. Orfanotrofio Renati: cancellazione d'ipoteca consorti Mazzuchin di Casarsa — Latisana. Asilo infantile: compenso all'inserviente Urban — Teor. Congregazione di Carità: accettazione di legati per L. 850. — Cividale. Ospitale civile: sistemazione di case coloniche. — Latisana. Ospitale civile: assegno al segretario e alle suore — Tarcento Congregazione di carità: contributo casse pensioni. — Chions. Asilo infantile: statuto convenzione col comune; rendiconto oblazioni. — S. Daniele Ospitale. Convocazione con la società ferroviaria veneta. Prelevamento del fondo di riserva. — Sacile. Congreg. di Carità: vendita casa. — Udine. Monte di Pietà: sanatoria per deroga norme regolamentari nella nomina dello stimatore dell'assistente dei preziosi.

Un Assemblea generale della Camera del lavoro

ebbe luogo ieri sera nella sala dell'Istituto Tecnico, dopo aver acclamato Presidente Piemonte. Rovina riferì sull'azione della Commissione Esecutiva: la proposta di tre nuovi membri è approvata.

Si votò la solidarietà cogli operai panettieri, si discusse sulla mancata osservanza del riposo festivo, in Provincia; venne votato un ordine del giorno A. Cremese di plauso all'Ufficio Prov. del Lavoro per la nomina d'un Ispettore del Lavoro, e un altro di Piemonte approvante l'azione della Commissione Esecutiva. Intervennero nelle discussioni sui varii punti Lacchini, Savio Rovina, Piemonte, Orlando, Gremese.

Collegio Uccellis.

Il Senatore di Prampero in fine della seduta di sabato presentò al ramo vitalizio del Parlamento la relazione sulla legge di statizzazione del Collegio Uccellis.

L'assemblea dei tipografi

ch'ebbe luogo iermattina alla sede sociale approvò il resoconto finanziario e morale dell'esercizio decorso 1907-1908.

Venne poi all'unanimità eletto cassiere della Lega Pozzo Antonio, ed a revisori dei conti Toniutti Silvio e Dossa Alfredo.

Le feste in Castello.

Molto il pubblico, circa quattro migliaia. Discretamente i cori friulani della Mazzucato: uno venne bissato.

Male riuscirono le proiezioni destando risate, proteste e fischi. Ebbe pure luogo il concerto della banda del 79.o.

«Encomio solenne» al Prefetto ed al cav. Frattini.

Il Ministero dell'Interno ha decretato un encomio solenne al Prefetto comm. Brunialti e al medico provinciale cav. Fratini, per la valida difesa spiegata a Pordenone contro il pericolo dell'infezione vaiolosa, manifestatasi or non è molto negli stabilimenti della Ditta Amman.

Ieri l'autorità prefettizia, a sua volta divideva l'encomio colle autorità comunali e cogli ufficiali sanitari dei comuni di Pordenone e di Zoppola che grandemente si prestarono in quell'occasione e con la direzione del Cotonificio Amman che procurò quanto stava in lei per rendersi utile all'opera dell'autorità.

La questione fornaia Le assemblee decideranno.

«On.le Comm. dei proprietari fornai

La Commissione dei lavoranti panettieri convocata oggi alle ore 4 pom. nei locali della Camera del Lavoro per discutere circa l'ultimatum dei proprietari, constatando com'essa ebbe dall'assemblea solo mandato di trattare sulle basi dell'ultimatum suesposto, si riconosce incompetente a dir l'ultima parola in merito perchè questa spetta solo all'assemblea che all'uopo viene convocata per il giorno di lunedì 21 corr.

La Commissione lavoranti fornai».

La presente lettera venne deliberata e stillata dopo lunga discussione nella riunione di sabato sera, ore 16, alla Camera del Lavoro.

Anche la Commissione dei proprietari di forno attende l'ultima parola dall'Assemblea... Speriamo che lo sciopero minacciato (un giornale sabato parlava anche di serrata da parte dei proprietari — se la notizia è infondata è delittuosa, perchè serve ad eccitare una delle parti —) abbia a svanire nel lasso di tempo, che impedirà certo risoluzioni imprudenti.

—

Oggi si raduna — a quanto ci si assicura — l'assemblea degli operai per decidere.

—

La Societa Fornai ha invitato telegraficamente a Udine il sig. Carlo Mazzara, Ispettore del Lavoro, addetto al Circolo di Brescia, sotto la cui giurisdizione si trova la nostra provincia.

Invece è stato rimandato il Comizio di protesta contro l'aumento del prezzo del pane (indetto... dalla Soc. Fornai) causa l'assenza del signor Agnolini — segretario generale della Federazione dell'Arte Bianca — chiamato altrove.

Comitato forestale.

Nella sua ultima seduta si trattarono le seguenti pratiche:

Ampezzo, Tolmezzo e Rigolato — Pascolo capre.

Moggio — Malghe comunali.

Tramonti di Sopra — Progetto rimboschimento.

Faedis ed Attimis — Colture agrarie fondi vincolati.

Preone — Orto forestale e trasformazione del bosco Bubla.

Tramonti di Sopra, Montereale, San Pietro al Natisone — Impianti telefonici (corde metalliche).

Forni di Sopra — Taglio piante.

Torreano e Lauco — Concessioni fornaci da calce.

Ampezzo, Polcenigo — Proroghe taglio piante.

Attimis — Cava sassi.

Disposizione pel personale degli agenti forestali provinciali circa a gratificazioni e migliorare le loro condizioni economiche.

Marcia notturna di 50 chilometri.

Venne indetta per le 21 di sabato notte dalla Soc. di Ginn. e Scherma. Parteciparono 20 socii. Il percorso di 50 km. era: Udine - Tarcento - Nimis - Attimis - Faedis Povoletto - Udine. Partirono dalla Palestra alle 9.20, Cenarono al «Centrale» di Tarcento alle 12 1[4. Erano di ritorno ad Udine alle 6 1[4: impiegate 9 ore meno 5 minuti.

La premiazione al Collegio Gabelli.

Per le annunciate feste di ieri l'ampio cortile del collegio era ornato di archi, di piante e di fiori.

Mentre si faceva la sfilata avanti al numeroso pubblico di signori, signore e signorine, entrarono le autorità: Il Prefetto col segretario Rizzi, l'aiutante di campo per il generale, l'ass. Della Schiava per il Sindaco, i colonelli del 79.o e 24.o e moltissimi ufficiali, fra i quali va notato il Maggiore dei RR. Carabinieri.

Quindi il direttore signor Errani fece la relazione annuale rilevando il continuo progresso dell'istituto.

Seguirono infine la premiazione ed i saggi di ginnastica e scherma. In quest'ultimo furono premiati con medaglia d'oro Mantovani, Dimitrovich, Missoni, con medaglia d'argento Baechini e Dimitrovich.

Guido Mantovani vinse il torneo sotto la direzione del maestro Silvestrini.

Alla sera il cortile e le finestre del collegio erano illuminate con palloncini alla veneziana di bellissimo effetto. A mezzanotte si ebbero «i lumi spenti».

Bambina investita da una carrozza.

Il doloroso fatto avvenne iermattina. La vittima è una graziosa bambina, che ha appena passato il lustro, del sig. Rambaldo Marcotti. Mandata in Privativa a prendere il sale, nel ritorno, mentre passava una carrozza, venne vinta dall'istinto dei ragazzi, di attraversare di corsa la strada, avanti il veicolo. Non fece in tempo, e venne travolta. Raccolta fu medicata dal dott. Faioni.

La carrozza investitrice non è stata identificata perchè fuggì subito. La bambina portò contusioni al capo, al braccio ed a una gamba. Guarirà in circa 30 giorni.

Festa al Collegio Arcivescovile

La festa di ieri all'Arcivescovile si può chiamare la festa della religione, dei fiori, della più santa letizia, dello sport giovanile.

Fiori e piante verdi, bandiere e palloncini distribuiti in ogni angolo del palazzo e dell'ampio cortile, ombreggiato dalle lunghe file delle acacce, davano un aspetto gaio e fantastico. La mattina alle 7 giungeva in carrozza S. E. Mons. Arcivescovo, accompagnato da mons. C. Riva, e preceduto dalla processione dei fanciulli della prima Comunione e della Cresima entrava nella Cappella dell'Istituto, celebrava la Santa Messa, dispensava la prima comunione a una quarantina di fanciulli, ai quali rivolgeva prima parole belle e riboccanti di affetto paterno, S. E. partecipò anche al rinfresco, preparato nell'ampio refettorio e distribuì i ricordi. S. E. poi tra la bella corona dei suoi piccoli figli si degnava posare davanti alla macchina del sig. N. Rovere: ossequiato dai genitori e e superiori e salutato dalla banda dell'Istituto Stimatini di Gemona lasciava contento e commosso il Collegio.

La mattinata festiva si chiuse con la processione Eucaristica e con la benedizione solenne impartita da mons. Fortunato De Santa, rettore del Seminario Arcivescovile; accompagnò la processione con le sue note religiose la giovane banda di Gemona.

Nel pomeriggio — La Ginnastica.

Alle ore 3 dopo estratta la tombola con ricchi premi in oggetti; si incominciarono le gare podistiche e di salto alla presenza di molto e scelto pubblico che applaudiva appassionatamente i vincitori.

I. Gara. — Esercizi a corpo libero e Evoluzioni; Risultò I. premiata con medaglia d'argento la squadra del Ginnasio, II. la squadra dell'Istituto e Tecniche.

Le due squadre comandate dall'egregio maestro Dal Dan Antonio, filavano con rara finezza sotto i suoi comandi, e specialmente da notarsi che in soli 8 giorni di preparazione ha saputo condurli a tal progresso, ciò tutto va di lode all'esimio maestro.

II. Gara. — Velocità m. 70. Nella prima batteria risultano: I. Diana in 9. 1[5, II. Petracco, III Ferigo.

Nella seconda batteria risultano: I. Spizzo in 8 3[5, II. Ruffi, III. Bertoli.

Nella finale corrono i due primi arrivati d'ogni batteria finale.

Alla partenza data dal maestro Dal Dan Diana parte con bel scatto ma Spizzo a 20 metri lo raggiunge e lo sorpassa per arrivare I. per circa 30 cent.

Arrivano in questo modo: I. Spizzo, II. Diana, III. Petracco, IV. Ruffi.

III. Gara. — Salto in lungo: I. Bernardis superando metri 5.50, II. Spizzo m. 5.35, III. Diana, IV. Bianchi.

Bernardis vinse brillantemente per il suo metodo che si avvicina molto ai saltatori di classe.

Corse a coppie giri 5 m. 900 circa: I. la coppia Diana-Bernardis in 2'29'', II. a 10 metri Ferigo-Spizzo, III. De Pauli-Petracco.

V. gara. — Salto della Cavallina: I. Spizzo a m. 3.60, II. Cosmi a m. 3.40, III. Ghirardini a m. 3.

Gara VI. — Corsa di mezzo fondo m. 1850, giri 10 di pista.

Arriva prima distanziando di molto gli altri Vidoni in 6' 31'' secondo a 7 metri Iop, III. lontano Petracco, IV. Travagini, V. a un giro De Monte, VI. Mazzaroli.

La giuria era composta dei signori: Di Giacomo prof Luigi, don Giorgio Zanghellini, don Domenico Pittioni ed il maestro Dal Dan Antonio.

I premi si componevano in medaglie d'argento e di bronzo.

Le gare ebbero ottimo esito e l'organizzazione fu splendida e ciò va lode al rettore e vice rettore del collegio nonchè a tutti che coadiuvarono per la buona riuscita.

Il pubblico contento di aver assistito ad una così simpatica festa sportiva sfollò dal Collegio, ed io credo di interpretare il pensiero di esso per dire due parole e cioè: che queste gare si ripetano spesso e che per la gioventù è la salute e la vita.

Nella speranza che in breve potrò ritornare ad assistere a queste belle e sane competizioni.

—

A tarda sera, nella fantastica villa della illuminazione che andava dai cortili su per ogni angolo e sporgenza sino all'altezza della torre artisticamente illuminata alla romana, con un grande globo girante sulla cima, fantasia e lavoro del padre Pedrotti, si svolse lo spettacolo pirotecnico, diretto dal sig. Fontanini di Udine.

Durante lo spettacolo suonò la giovane banda dell'Istituto di Gemona, animata dalla presenza del suo direttore p. Rio Gabos; si mostrò infaticabile ad ogni richiesta dei superiori e dei giovani alunni: era la prima volta che il giovane corpo bandistico si produceva a Udine e superò ogni aspettazione per voci poderose, per affiatamento per scelta di pezzi: al bravo quanto modesto maestro sig. Giuseppe Della Marina vada l'augurio di sempre nuovi trionfi e il plauso concorde dei superiori e degli alunni del Collegio Arcivescovile.

Una folla enorme gremiva il vastocortile.

d. g. m.

Beneficenza.

Con vivissimi ringraziamenti la direzione dell'Ospizio Tomadini esprime la propria riconoscenza alla Locale Giunta Municipale per l'elargizione di L. 300, in occasione della festa dello Statuto.

—

I cugini Francesco e Maria Ferrari-Ceschina ad onorare la memoria del caro Augusto dott. Nussi offrono L. 10 in sostituzione torci e Corone.

La direzione ringrazia.

La CURA più efficace pei anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

UN LADRO INESPERTO tenta un furto in Duomo.

Ieri mattina una brutta sorpresa aspettava il vecchio nonsolo del Duomo. Aperta la porta laterale presso il campanile, e cominciati i primi servizii (poco prima delle cinque) venne avvertito da una signorina entrata dietro a lui per le sue divozioni, che un giovane alto, slanciato, piuttosto magro, strisciando alle pareti, era venuto su dal fondo, guardandosi con circospezione per non essere avvertito, ed era poi uscito dalla porta aperta. «E' aperta già quella porta là?» chiese la signorina, «perchè ho visto così e così...» Poco dopo «sior Bepo», passando avanti l'imagine del Crocefisso che si trova presso l'altare del S. Sacramento — imagine molto venerata — vide che dal genuflessoio posto avanti era stata strappata la cassetta delle limosine. A terra vide un mucchio di monete di rame (che, contate poi, sommavano a diciotto lire e centesimi) ed una scheggia della cassetta, che, per quante ricerche fossero state fatte, non venne ritrovata che verso le 16 e per caso, dai ragazzi della dottrina, sotto una panchetta dietro il coro. Ecco come pare debba ricostruirsi il fatto.

Ieri sera il giovine birbo dovette aprofittare dell'ora in cui stette aperta la porta maggiore del Duomo, andati via gli operai (dalle 18 alle 19) per nascondersi sulle armature. Oppure salito all'esterno dev'essere entrato pel finestrone, se questo si può aprire, ciò che non ci fu accertato. Pare però debba escludersi questa via perchè notti fa, quattro individui furono visti salire sulle armature, ma non vi poterono entrare. Calato giù poi, quando era Chiusa, nell'interno della Metropolitana, con uno scalpello si pose a spezzare la parete della cassetta, subito sopra la toppa della chiave. Non si capisce, perchè proprio abbia voluto sfondare quella parete, più resistente delle altre, perchè rinforzata dalla serratura, la quale poteva a sua volta, anche spezzata l'assicella, essere d'ostacolo all'uscita delle monete. Ma la serratura non «prendeva a pieno», e quindi, compiuto il lavoro, le monete uscirono. Col bottino in saccoccia egli tentò poi d'uscire per la porta laterale presso la sacristia, forzandola inutilmente. Avrà tentato altre vie d'uscita, ma invano, tantochè rimase in gabbia a meditare sulla sua sorte. Il fatto che non trovò modo di fuggire per l'armatura escluderebbe ch'egli sia entrata pel finestrone.

Pensando ai casi suoi, di fronte al timore d'essere colto colla refurtiva in tasca nel mattino, egli portò la cassetta dietro il coro, perdendo due centesimi avanti la porta della sacristia ove furono rinvenuti, e poi avrebbe depositato il rame dove fu trovato. Precauzioni e atti sciocchi questi (deve quindi trattarsi d'un novellino) ma che a lui devono essere apparsi l'unico mezzo di salvezza. Nè si può dire che abbia portato via del denaro: la cassetta era stata vuotata venti giorni fa: non poteva contenere oltre una ventina di lire. Noi crediamo che in Duomo possa trovarsi anche lo scalpello che servì all'atto sacrilego. La precauzione di non lasciarsi trovare con nulla indosso di compromettente deve pur averlo fatto pensare... agli attrezzi del suo brutto mestiere.

L'autorità indaga...

L'ultimo furto perpetrato in Duomo risale ad alcuni anni fa, quando nella notte dall'otto al nove settembre venne rubato. tutto l'oro dei due altari della Madonna e vuotate tutte le cassette: circa 2.000 lire di bottino sacrilege. Dopo non si ebbero a lamentare che tentativi a base di verghe invischiate...

Investitore ferito, investito illeso.

L'investito il ragazzo Agostino Schiffo: l'investitore il diciottenne meccanico Giovanni de Luca: si ferì al viso, cadendo da bicicletta. L'investimento avvenne l'altra sera in Via Poscolle.

La inaugurazione della pista a Gorizia.

Lo spazio non ci permette una relazione sulle sportive per la inaugurazione della pista a Gorizia. Dobbiamo limitarci a dare l'elenco dei premiati «nostri»:

Nella corsa internazionale giunsero:

1. Marchetti Emilio — 2. Modotti Attilio — 3. Bonani G. B. — e 4. Pozzo D. tutti udinesi.

Nella corsa Friuli ci furono parimenti tre Udinesi premiati e cioè: Botti Emilio col 2. premio, Toselli Antonio col 5., Semintendi col 6.

La tassa fabbricati e le forze idrauliche

L'on. Morpurgo nella seduta di sabato della Camera dei Deputati risollevò la grave questione delle forze idrauliche che sono assoggettate alla tassa fabbricati. Egli parlando sul bilancio delle finanze richiamò l'attenzione della Camera su questo argomento chiedendo che il fisco non soffochi la industria e specialmente quelle elettriche.

Il Ministro promise di tener conto della raccomandazione.

Arresto per porto d'armi.

Ieri vennero arrestati per porto d'armi Marini Massimo di Latisana e Boemo Giuseppe di Paluzza perchè possessori d'una roncola oltrepassante la misura.

Gli studenti e lo Sport.

Sabato organizzata dagli studenti ebbe luogo una corsa ciclistica sul percorso Udine Tricesimo e ritorno, k. 20. Tra i dodici tenti arrivarono: D'Odorico — 2. Panigardi — 3. Feruglio — 4. Ronchi. Il traguardo di Tricesimo fu vinto dal Panigardi.

Alcuni studenti udinesi, radunati nei locali dell'Unione Velocipedistica, hanno costituito un nuovo sodalizio sotto il titolo di «Unione Sportiva studentesca friulana».

Vennero gettate le basi dello statuto sociale e si procedette all'elezione delle cariche. Vennero eletti: a pres. il sig. Gracco Pettoello — a vice pres. Moy Armando — segretario sig. Panigadi Camillo — cassiere sig. Tamagna Luigi — a consiglieri: Rieppi — Dal Dan — Verza — Zoratti Clemencig. — Grinovero.

La sacra ordinazione.

La sacra ordinazione di fine d'anno avrà luogo la terza domenica di luglio (giorno 18) a Codroipo, ove S. E. l'Arcivescovo si recherà per il centenario del Crocefisso, tanto colà venerato. Si preparano grandiose feste.

Baruffa in via Anton Lazzaro Moro.

Nel popoloso rione di via Anton Lazzaro Moro abita la famiglia Sabbadini. Un figlio di questa famiglia, un anno fa, sposava una giovane ed onesta operaia, certa Buttazzoni Edvige. Ma la famiglia del Sabbadini fu sempre contraria a questo matrimonio e per non aver potuto impedirlo si diede a maltrattare tutta la famiglia Buttazzoni.

Ogni altra sera nella suddetta via avvenivano questioni fra il padre e il fratello del Sabbadini con le figlie del Buttazzoni.

La signora Edvige ora è direttrice nella filanda Lescovick, e, data la stagione, tutte le filandiere restano fino alle undici per stuare i bozzoli. E proprio ieri sera, alle undici, dopo terminato il lavoro venivano a casa. Erano in tre: Edvige, una sua sorella minore e suo fratello. Entrati dentro il portone di casa vennero prese da una fitta sassaiuola, anzi invece di sassi erano pietre e mattoni. Riportarono varie contusioni. Il dott. Loi all'ospedale le giudicò guaribile in sei giorni.

Per oltraggio.

Stamane venne arrestato in stato di ubbriachezza certo Foschiata Giuseppe da Pozzuolo, perchè a porta Aquileia oltraggiò il vigile Ronchi e l'ispettore Cosarutti.

CRONACA RELIGIOSA

San Antonio.

La processione ed il concerto.

Ieri, come annunciammo, ebbe luogo la processione di S. Antonio nella Parocchia del Carmine. Non si avrebbe detto ch'era una festa rimandata a vedere la lunghissima e ordinata processione, le due interminabili file di uomini raccolti colla candela in mano. Nè si vide mai tanti «curiosi» che riempivano la piazzetta del Pozzo, Via Felice Cavallotti (molti ammiravano dal giardino Ricasoli) e metà Via Aquileia. Dal ponte anche quest'anno Via Aquileja fino al Palazzo Colloredo pareva un selciato di teste. Suonò la banda di Nogaredo, che la sera, sul piazzale Palmanova tenne, ad un numerosissimo pubblico convenuto, l'annunciato concerto. La finissima esecuzione dei pezzi, scelti e difficilissimi, è superiore ad ogni elogio. Ad Udine non si sentono marcie così esattamente eseguite. Sia questo un plauso all'egregio maestro Bascìù ed un incoraggiamento all'antica e sempre giovine banda di Nogaredo, di cui non è piccolo pregio congiungere la finezza artistica alla fedeltà dei suoi principi.

La Chiesa fu visitata da devoti fino quasi le 23.

Pellegrinaggio Friulano a Lourdes
dal 15 al 20 Settembre 1909

Benedetto dal S. Padre e sotto l'alta Presidenza onoraria degli E.mi Monsignori Pietro Zamburlini Arciv. di Udine, Francesco Borgia Sedey Principe Arciv. di Gorizia, Francesco Isola Vescovo di Concordia.

Il Pellegrinaggio partirà da Genova la mattina di mercoledì 15 settembre per raggiungere il treno speciale, che muoverà da Ventimiglia nelle ore pomeridiane dello stesso giorno, ed arriverà a Lourdes il giorno 16 settembre ove si fermerà quattro giorni.

Ritorno. Da Lourdes si partirà il lunedì 20 settembre e si ritornerà per Valenza e Modane-Torino.

Il viaggio tanto nell'andata come nel ritorno si compirà con treno speciale senza alcun cambiamento di carrozze durante tutto il percorso sul territorio francese.

Prezzi ridotti da Ventimiglia a Lourdes e Modane: 3. classe lire 75, 2. lire 105, 1. lire 145, da pagarsi alla Direzione del Pellegrinaggio con Buono Bancario o con Lettera assicurata o Vaglia Postale non più tardi del 5 settembre.

Nei suddetti prezzi sono comprese le spese di viaggio in Ferrovia (in Francia soltanto) il vitto e l'alloggio durante il soggiorno a Lourdes, gli Omnibus o Tram dalla stazione all'albergo e viceversa, purchè i pellegrini si servano di quelli assegnati, da pagarsi col Buono unito alla Tessera, e le mancie negli alberghi.

I pellegrini di prima classe prenderanno stanza a Lourdes in alberghi di primo ordine.

Per il viaggio in Italia si consigliano i biglietti a tariffa differenziale, che favoriscono i viaggi isolati, specialmente quelli di lungo percorso. Questi biglietti si possono avere a qualunque stazione ferroviaria e si prendono prima coll'andata fino a Ventimiglia e poi per il ritorno. Danno il diritto a varie fermate intermedie, secondo la percorrenza, e portano segnata la validità, che sarà di un giorno per ogni cento chilometri di percorrenza.

Iscrizioni. — Indicare cognome e nome. Coloro che non sono conosciuti si presentino col mezzo del proprio Parroco. E' necessario accompagnare la propria adesione colla offerta di lire 5 per la III. classe e di lire 10 per la classe seconda e prima per le spese di organizzazione, *Vade Mecum*, Distintivo ecc. Questa offerta sarà restituita interamente a chi ritirerà la propria adesione prima del 25 agosto. Chi si ritirerà dopo perderà l'intera offerta, che andrà in compenso degli impegni assunti dalla Direzione colle Ferrovie e cogli Alberghi. Chi si ritirerà dopo pagata l'intera quota la riceverà di ritorno meno la trattenuta della doppia offerta; perchè chi non avvisasse a tempo, cioè per la mattina del 15 settembre, dovrà sottostare anche alla perdita di quell'importo che la Direzione avesse pagato per il biglietto e caparra dell'alloggio.

Chiusura delle iscrizioni. — L'iscrizione si chiude il 25 agosto e chi si presentasse dopo dovrà pagare oltre l'offerto l'ammenda di lire 10 a beneficio del fondo del Pellegrinaggio. Saranno poi respinte assolutamente tutte le domande d'iscrizione presentate dopo il 2 settembre.

Incaricati: D. Angelo Venturini, Udine — Mons. Luigi Faidutti, presso l'*Eco del Litorale*, Gorizia — Mons. Isaia Isola, Portogruaro.

Per schiarimenti e programmi indirizzare cartolina con risposta a D. Angelo Venturini, Piazza del Duomo, 7, Udine.

Le iscrizioni si chiudono il 25 ag. 1909.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 13 al 19 giugno 1909.

NASCITE.

Nati vivi maschi 13 femmine 8
» morti » — » —
» esposti » 1 » —
Totale N. 22

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Lorenzo Colus, commerciante con Libera Cossio sarta, Romano Quaino fuochista con Angela Quino contadina, Giovanni Modotti sarto con Eva Variolo sarta, Ermino Gobessi negoziante con Antonia Bisutti civile, Ferdinando Sùmele negoziante con Anna Weidinger casalinga, Antonio Gastaldello agente carcerario con Regina Govetto casalinga.

MATRIMONI.

Pietro Fattori carradore con Elvira Savorgnani contadina, Beniamino Bertossi operaio con Enrica Zuliani tessitrice, Giovanni Quoco falegname con Maria Tumminello casalinga, Angelo Cattarossi agente di commer. con Lucia Bressan casalinga, Giovanni Signoretti macchinista con Elena Neinglein sarta, Giuseppe Buzziol agricol. con Santa Rosa Martellozzi casalinga.

MORTI.

Gio. Batta Antoniaconi fu Antonio d'anni 85 conciapelli, Luigi Indri d'anni 69 sacerdote, Giuseppe Banello fu Guido d'anni 38 cancelliere giudiz., Otello Pagliano di Alfredo di mesi 2, Maria Visentin fu Vincenzo d'anni 63 casalinga, Giovanni Gozzi di mesi 2, Anna Ongaro-Colautto fu Gio. Batta d'anni 68 casalinga, Antonietta Fantini di Antonio di mesi 10, Anna Forzettig-Venica fu Antonio d'anni 45 casalinga Giuseppe Zamolo fu Leonardo d'anni 22 operaio, Giovanna Heiglmaier-Comoretti d'anni 75 casalinga, Zuiante Gremese di Antonio d'anni 25 tipografo, Marlino Toniutto fu Angelo d'anni 70 villico, Giuseppe Berlasso di Antonio d'anni 30 muratore, Rita Clochiatti di Antonio di giorni 14, Girolama Fusari Pangoni fu Giuseppe d'anni 74 casalinga, Giuseppe Malisani fu Giacomo di anni 44 facchino, Valentino Chicco di Gio. Batta d'anni 33 calzolaio, Gio. Batta Olivo fu Angelo d'anni 35 contadino, Morandini Domenica fu Giuseppe d'anni 78 casalinga.

Totale N. 20
dei quali 8 a domicilio.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.*, di Udine via della Posta 7.

Estrazione del Lotto - 19 giugno

VENEZIA	73	28	2	62	83
BARI	3	8	39	5	60
FIRENZE	17	80	1	49	4
MILANO	33	51	29	67	64
NAPOLI	64	89	62	45	56
PALERMO	82	13	18	83	45
ROMA	21	58	7	16	39
TORINO	4	43	70	81	89

Azzan Augusto d. gerente responsabile
Udine, tip. del «Crociato»

[redacted]

Questa notte alle ore 1, dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

Giovanni Bianchi

d'anni 81

La moglie, i figli, la nuora, il genero e parenti tutti, addolorati ne danno il triste annunzio.

Gemona 21 giugno 1909.

I funerali seguiranno domattina alle ore 9.

La presente serve di partecipazione personale.

[redacted]

[redacted]

I nipoti della defunta signorina

Maria Luisa Visentini

mandano un ringraziamento di cuore a tutte le persone gentili che accompagnarono nell'ultimo viaggio la compianta loro zia.

[redacted]

TOMBOLA NAZIONALE
Con Una Lire soltanto

Ognuno può assicurarsi l'agiatezza propria e della rispettiva famiglia per tutta la vita. Occorre non essere indolenti e pensarci in tempo per non avere rimorsi. *Acquistarsi senza ritardo una o più cartelle della Grande Tombola Nazionale* che verrà estratta **immancabilmente** in **Roma il giorno 30 Giugno 1909**, a beneficio di tre Ospedali e cioè quello di Livorno, Lecce e Chieti.

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Le cartelle sono in vendita ancora per pochi giorni in tutte le Città ed in molti Comuni del Regno, e gl'incaricati tengono esposto al pubblico l'apposito avviso. — Ogni cartella costa Una lira.

MONTE ALFEO

Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.

Acqua minerale la più SOLFOROSA delle conosciute.

Utilissima nelle malattie della pelle e come depurativa del sangue.

Bottiglia Cent. 60

Il vetro si rimborsa Centesimi 10.

Unici concessionari **A. MANZONI e C.**
MILANO, via S. Paolo, 11
ROMA — stessa casa — GENOVA

POMATA MANFREDI

Infallibile nella guarigione delle:
Ragadi, Piaghe, Screpolature della Pelle, Escoriazioni, Geloni esulcerati, Scottature, ecc.
Oltre vent'anni d'incontrastato successo
Prezzo del vasetto L. **1.30**
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI
— TOLMEZZO —
per Chirurgia Generale Ostetricia — Ginecologia

Locali di nuova ed apposita costruzione — Due sale d'operazione — Stanze di degenza da due e un letto — Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa — Riscaldamento a termosifone.

Direttore Dott. M. Cominotti
Segretario Rag. G. B. Cacitti

Le Scuole Professionali di Udine

ricercano una Vice-Direttrice. — Stipendio Lire 1000.— nette.

Caffè alla NAVE

I sottoscritti si pregiano partecipare al pubblico che a datare dal giorno 3 giugno 1909 hanno assunto l'Esercizio dell'antico **Caffè alla NAVE.**

L'Esercizio si troverà sempre fornito di eccellente Moca, di Liquori e Vini sceltissimi delle più rinomate Fabbriche Italiane ed Estere, nonchè di ottima Birra, Gelati ecc. ecc.

Assicurano un'inappuntabile servizio e non dubitano quindi di essere favoriti dal pubblico.

FACCI & ZAVATTI
Conduttori - Proprietari.

CLINICA PRIVATA
per la cura delle
Affezioni ostetriche e malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di **Clinica Ostetrico-ginecologica** della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

STUDIO
Rag. VINCENZO COMPARETTI
UDINE, Via della Posta N. 42
Telefono N. 3.65

Lo Studio assume la cura per il **Ricupero di crediti** litigiosi (commerciali), rappresenta i creditori nelle **procedure di fallimento,** piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume **Amministrazioni private,** prende in esame **Situazioni Patrimoniali** e dà quei consigli che reputa necessari per **migliorarne le condizioni**, assume **Liquidazioni volontarie** e **Divisioni ereditarie,** si incarica di **Componimenti stragiudiziali** di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi **Operazione Bancaria,** dà **Consulti** in materia contabile, finanziaria e commerciale.

Offelleria
PIETRO DORTA & C.
Mercatovecchio, 1 **Telefono 1-03**

Specialità sciroppi per bibite di puro frutto:
Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina Acqua cedro, soda-Champagne — **a L. 3.50 la bottiglia**

Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia

Deposito Bomboniere Ceramica

PREMIATA DITTA
F. MARTINUZZI
UDINE - Piazza Mercatonuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

Officina Comunale del gas; coke a Lire 4 il Quintale

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d' Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo. 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2 — la riga contata.

ISCHIROGENO

l' unico premiato all' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'**ISCHIROGENO** è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli Corso Umberto I, 119, palazzo proprio Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d' Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

*Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'***Ischirogeno***.*

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* **scienza e coscienza,** *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** *il ricupero dell'appetito* **(quali da anni non ho mai avuto)** *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il fassimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

ESANOFELE

(Formula dell' illustre Professor GUIDO BACCELLI)
rimedio sicuro contro l' infezione malarica

FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest' olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a gindizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansad per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI EI EDUCAZIONE E COMUNITÀ RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA EXTRA.

Latta di circa K. 3 1[2 L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1[2 » **22.50**) qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.

STITICHEZZA

e sue conseguenze : **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicita, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con i

GRAINS DE VALS

a base di Cascara Sagrada e Podofillina

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigere: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

GRANI DI BAREZIA
per la distruzione dei
SORCI
Prezzo cent. 70 la scatola per posta cent. 85
Vendesi presso *A. Manzoni e C.*, Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.

Baffi e Barba
Pomata ungherese profumata L. 2. Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. -- Per Posta L. 0.40 in più. Vendite presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli
LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE **dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità** si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la *bile* dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la *dilatazione di stomaco* ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel *momento*. — Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno **forza, energia, gaiezza.** — Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. — **In Udine** presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venzone.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA
DI SALES
sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè

indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta
A. MANZONI e C.
MILANO - ROMA - GENOVA
Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . **L. 4**
idem per posta . . . . . **„ 5**
Quattro flaconi . . . . . **„ 16**

FRANCO DI PORTO NEL REGNO
Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**
MILANO-ROMA-GENOVA

Usate l'Acqua Chinina Manzoni